



Il centro commerciale della Potsdamerplatz

Prima di rientrare, visto che si trova nei paraggi, decidiamo di fare una visita ai famosi magazzini KU'DAMM, considerati tra i più grandi d'Europa, una vera delusione, perché ci sono solo prodotti di marca o griffati a prezzi esorbitanti.

Iniziamo la terza giornata portandoci nella zona dei musei, vicino ad Alexanderplatz, molto bello il Pergamon Museum, (ingresso 10€, bimbi gratis), uno dei più importanti musei al mondo d'arte e reperti antichi, con ricostruzione di antichi templi e palazzi (Palazzo Assiro, altare di Pergamo, Porta di Ishtar, tempio di Athena, mosaico Romano ed altre mostre molto importanti al suo interno).

Visitiamo poi il Museo Egizio, una vecchia passione che mi ha portato ormai a visitare quasi tutti i musei d'Europa e dell'Egitto, ma che questa volta

mi riserva una delusione, esclusi dei bellissimi reperti come la testa di Nefertiti, gli allestitori non hanno seguito una cronologia precisa nel catalogare i tesori, creando molta confusione tra i vari periodi dinastici (ingresso 8 €, bambini gratis).

Al pomeriggio ci trasferiamo a Potsdamerplatz, una città nella città costruita dopo la caduta del muro; quest'area è teatro di uno degli esempi più significativi di edilizia moderna, dove i più grandi architetti del mondo si sono sbizzarriti progettando edifici fantascientifici, gallerie stupende come l'Arkaden, cinema come il Cinemaxx dove si proiettano a ritmo continuo film 3D, il Sony Center con ristoranti, negozi e altro ancora.

Per finire la giornata, niente di meglio della gelateria italiana all'interno dell'Arkade, che abbina un ottimo gelato ad una presentazione del medesimo veramente degna di un artista.

Il quarto giorno inizia con la visita al Museo di storia naturale che si trova vicino all'area si sosta, dove la maggiore attrazione è lo scheletro del più grande branchiosauro ritrovato sulla terra, alto 23 mt. e lungo oltre 30. (Biglietto 3 €!).

Entriamo e, seguendo il percorso, visitiamo la parte del periodo che interessa la preistoria, in seguito la sezione degli animali, molto bella, i minerali e i meteoriti. E il branchiosauro? Lo cerchiamo invano, perché dove si sarebbe dovuto trovare, c'è un video che fa vedere come, nel maggio 2005, è stato smontato e riposto, per restauri al museo, fino ad ottobre 2007. Bella fregatura, poiché nella pubblicità del museo si guardano bene dal citarlo.

Delusi, usciamo ed andiamo a cercare qualche pezzo del tragico muro rimasto dove scattare qualche foto ricordo.

Ormai di quella vergogna non rimane in pratica nulla, ad esclusione di piccoli tratti delle dimensioni massime di un metro e mezzo messi davanti ai negozi di souvenir per i turisti.

Arriviamo così al Check Point "Charlie" in Friederichstrasse, famoso e sfruttato molte volte in film di spionaggio, rimasto lì per i turisti in ricordo della guerra fredda, mentre tutto intorno sono sorti negozi, ristoranti ed il museo con i filmati dell'epoca. Avere con sé il passaporto consente, per pochi Euro, di poter fare la riproduzione originale dei visti che consentivano il passaggio da una parte all'altra del muro.